

**TREND POSITIVO****CARO ENERGIA  
E BILANCIA  
DEI PAGAMENTI**di **Marcello Minenna**

La Bilancia dei Pagamenti è il documento contabile che registra le transazioni economiche che un'economia intrattiene con soggetti "non residenti". Si articola in tre sezioni: Conto Corrente, Conto Capitale e Conto Finanziario.

Nel Conto Corrente sono comprese tutte le transazioni tra

residenti e non residenti che riguardano merci (saldo import/export), servizi, redditi primari (ad esempio lo stipendio di un soggetto che non ha la residenza in Italia ma lavora in Italia o i rendimenti che ottiene per aver investito il proprio denaro in Italia) e secondari (ad esempio le rimesse di denaro degli emigrati/immigrati ai loro familiari).

**TREND POSITIVO****ENERGIA MENO CARA E BILANCIA DEI PAGAMENTI**

Il saldo, in caduta da giugno 2021, sembra stabilizzarsi a novembre 2022 seppur sempre in area negativa.

Tale andamento è influenzato dalla forte contrazione del saldo mercantile, solo marginalmente dalla riduzione del surplus dei redditi primari (scesi da 31 miliardi a 25,1) ed è parzialmente mitigato dal miglioramento del saldo dei servizi (passato da 12,4 a -9,4 miliardi) e dei redditi secondari (da -19 a -16,8 miliardi).

Dal 2017 a metà 2021, il dato del saldo cumulato della Bilancia Commerciale è raddoppiato passando da poco più di 40 a 80 Mld di euro al mese. In pratica, la nostra Bilancia Commerciale ha passato pressoché indenne la crisi da Covid. Con il rialzo dei prodotti energetici il saldo è sceso fino a divenire negativo (quasi - 20 miliardi). A riprova che la causa di tale discesa risiede nei prezzi dei fattori energetici, si osserva che negli ultimi tre mesi, con il loro calmieramento, si registra un'inversione di tendenza.

La rilevanza dei prezzi dei prodotti energetici è ancor più chiara esaminando i saldi mensili dell'import/export delle merci raggruppate in 4 categorie: beni di consumo (ovvero quelli usati dal consumatore medio; ad esempio pane e abiti), beni strumentali (ovvero quelli utilizzati per produrre i beni di consumo: farina e tessuti), prodotti intermedi (come fertilizzanti e laminati di legno) ed energetici.

Salvo il picco negativo del primo

lockdown, i saldi mensili relativi ai beni di consumo e strumentali si sono mantenuti sostanzialmente stabili. Il deterioramento del saldo delle merci (negativo da novembre 2021) è legato ai rincari dei prodotti energetici e intermedi (le imprese si sono dovute approvvigionare su mercati più lontani e quindi più costosi) riconducibili alla guerra in Ucraina e alle sanzioni alla Russia.

I redditi primari si sono ridotti perché sono stati pagati meno interessi sul debito a soggetti esteri in quanto gli stessi hanno ceduto Btp investendo su altri titoli dall'area euro, meno rischiosi e più appetibili per il rialzo dei tassi.

Il miglioramento del saldo dei servizi, invece, sembra spiegabile con la ripresa, post pandemia, del turismo dei non residenti.

Il miglioramento nei saldi dei redditi secondari può essere spiegato con la circostanza che sotto la spinta inflazionistica, i migranti regolari presenti nel nostro paese hanno destinato una quota maggiore dei loro redditi ai consumi (per via del caro vita) riducendo, per contro, le rimesse alle famiglie nei paesi d'origine.

Vedremo nei prossimi mesi se la tendenza all'incremento del saldo cumulato di conto corrente verrà confermata o se le vicende bancarie Credit Suisse in testa e il taglio deciso in sede Opec della produzione del petrolio avranno la meglio.

📧 @MarcelloMinenna  
Economista

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lo scenario**

Il miglioramento del bilancio energetico si riflette positivamente sulla bilancia dei pagamenti. *Miliardi di euro*

